

## **RAI**

### **Sindacati, Rai Pubblicità rimuova la pregiudiziale dell'incremento dei minimi salariali per il rinnovo del contratto di lavoro**

“Nel corso dell'incontro tra le segreterie nazionali Slc Cgil, Uilcom Uil, insieme alle Rsu e i rappresentanti di Rai Pubblicità, fra cui il Direttore Generale, è stato dichiarato un fatturato di 700 milioni di Euro, confermando così l'andamento economico positivo previsto per il 2016. A questo vanno sottratti 10 milioni di Euro, accantonati per la questione IVA su cui grava una inchiesta in corso, elemento che non ha consentito all'azienda di registrare un utile sull'anno.” Così una nota congiunta di Slc Cgil e Uilcom Uil.

“Nonostante il dato positivo, Rai Pubblicità, conformandosi alla posizione di Rai, ha espresso la volontà di non rinnovare il contratto nazionale di lavoro. Si è riservata, così come già fatto da Rai, di indicare a bilancio definito, riscontro al raggiungimento del risultato di previsione per provvedere all'erogazione del premio di risultato sull'anno 2016.”

“I Sindacati, così come in Rai, hanno espresso assoluta contrarietà alla pregiudiziale posta da Rai Pubblicità sulla parte economica del contratto nazionale di lavoro (aumento dei minimi contrattuali) – prosegue la nota.”

“Nei prossimi giorni si verificherà la risposta aziendale sul PdR e si verificherà, dopo le dichiarazioni al tavolo, la volontà di rimuovere la pregiudiziale sul rinnovo del contratto – concludono i sindacati. Nel contempo si procederà con assemblee atte a individuare le forme di mobilitazione, per dare una risposta immediata alle indisponibilità aziendali.”

“E' inaccettabile che, dopo mesi di confronto sul contratto e con tre anni di ritardo sul rinnovo, si ponga una pregiudiziale del genere, sapendo che il mancato aumento dei minimi peserà soprattutto sui lavoratori precari e quelli con i salari più bassi.”

Roma, 4 aprile 2017

Le segreterie nazionali  
SLC CGIL UILCOM UIL